Anno XXIV. Lunedì 4 Dicembre 1871 N. 281

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

MUTAMENTI NEL PERSONALE
DELLE
Prefetture e Sottoprefetture

L' Unità Nazionale del 28 scriveva le seguenti notizie sugli imminenti mutamenti nelle prefetture, che tempo fa noi abbiamo annunziati:

Di questi ultimi mutamenti vi dirò quel che ne ho appurato: a Nola viene sottoprefetto in luogo dell'Aquaro, che va consigliere delegato a Salerno, il sig. Maccaferri, che ora sta a Comacchio. Il sottoprefetto di Formia, Vitale, che va semplice consigliere non rammento in quale prefettura, è sostituito dal Magno consiglier delegato di Salerno - L' Ambrosetti da Campagna va semplice consigliere a Chieti, ed a Campagna ci va il Caracciolo, consiglier delegato a Livorno! Un altro sig. Maccaferri dell' Italia superiore anche lui, da consiglier semplice di Avellino, va sotto-prefetto a Piazza — Il consiglier delegato di Campobasso va consigliere semplice a Palermo; ed il consiglier delegato di Palermo, sig. Rossi, è mandato sotto-prefetto a Frosinone, in luogo dell' Albini, che va in vece di lui a Palermo. E il Craniti, sotto-prefetto di Aosta lo mandano consigliere delegato, indovinate dove? a Girgenti!

Per i prefetti non ci è nulla ancora, ma un mutamento e rimpastamento, passatemi la parola, ci sarà. Si dice che il Mezzopreti, che ora è reggente, sarà nominato prefetto titolare. Il prefetto di Ascoli Piceno, che si chiama Calvino, è stato messo in aspettativa.

Ci viene comunicata la Relazione seguente, e noi la accogliamo di tutto buon grado nelle nostre colonne non pure in vista dell' elegante suo dettato e delle sane massime alle quali è informata e del nobilissimo scopo a cui è diretta, quanto ancora per trarne occasione di porgere i più lieti augurî per l' avvenire dell' egregia patriottica Società che ne costituisce il subbietto ed è presieduta e tanto abilmente diretta dal distinto sig. comm. *Giuseppe Pietro Giustini*, e il di cui fondamentale Statuto pubblicammo già nel numero 284 dell' anno 1870.

Eccola:

RELAZIONE
PER IL PRIMO ANNIVERSARIO
DELLA
SOCIETA' INTERNAZIONALE
d' Incoraggiamento
CON SEDE CENTRALE IN NAPOLI
Compilata il dì 4 Novembre 1871
dal Segretario Prof. **Francesco Caracciolo**

—o○o—

La beneficenza è la più nobile delle umane virtù e solleva il generoso al- l' altezza di Colui, che dispensa ogni bene sulla terra. Però ella deve essere impressa di quell'amore indulgente, di quella pietosa sollecitudine, senza cui addiviene una bassa passione ed avvilisce il beneficato.

Informati a questi principî di umanità e baldi di santo zelo, or fa un anno alcuni egregi cittadini adunavansi di sera presso il commend. Morelli: e fu primo a parlare il molto esimio commend. Giustini, il quale espose alla buona il progetto d' un novello *Sodalizio* che avesse sulla sua *Internazionale* bandiera il motto dei tempi « *Incoraggiamento* ». Nè intendeva limitare questo voto ad una pratica di casta; ma che estendesse il suo benefico patronato alle lettere, combattendo l' ignoranza e la malafede, fondando scuole e biblioteche, offrendo libri e guiderdoni; alle scienze, premiando il merito e la virtù; alle arti, porgendo mezzi e consigli; al popolo stesso, sollevandolo possibilmente dalla indigenza, che stampa il marchio della corruzione politica e cittadina, incoraggiare infine con ogni studio ogni principio di bene, ovunque fosse nascosto o sepolto.

Tale nobile linguaggio venne fatto segno agli evviva ed alla piena approvazione del signor Duca Giordano d' Oratino, comm. Padiglione ed Abate Ciccodicola che col Morelli quivi erano presenti — e là, su due piedi, si affratellarono nel pensiero e suggellarono con un saluto d' affetto, con un abbraccio il battesimo del nobilissimo Consorzio.

Presto si addivenne alla formazione dello Statuto sociale, che semplice, breve, *generoso* venne dettato dal cuore di *generosi;* e tostamente, come eco al plauso della stampa, si videro affluire d' ogni intorno richieste di campioni, che ascrivevano a ventura di parteciparvi. E crebbero a segno in poco d'ora che s' ebbe uopo d' una Commissione Consultiva, che ne avesse regolata la gestione, e d' un giornale che fosse stato l'organo fra tutti i Soci dei suoi atti deliberativi.

Anche a ciò si provvide.

Omai non era lecito dubitare della sua esistenza; nè altri l' avrebbero osato, scorgendo primo fra gli Alti Protettori l'Augusto Principe Carlo III di Monaco, che fu largo di suo patrocinio, e molti e molti uomini distinti, illustri del vecchio e nuovo mondo.

La Commissione Spagnuola recatasi in Napoli per offrire ad Amedeo di Savoia l' omaggio d' una Corona, accolse spontaneamente ed ebbe a caro di accrescere le nostre file. Nè ci fu meno favorevole il Kedive d' Egitto con i suoi doni, l'insigne e dotta Principessa Dora d' Istria col suo concorso e l'eccellentissimo Duca di Tetuan con le offerte e per avere presentato ai Serenissimi Sovrani di Spagna la loro nomina di Alti Protettori della Società, che accolsero benignamente.

Ci mettemmo alla pruova — I mezzi erano limitati, ma non pertanto rischiammo i primi passi e brevi — non come avremmo voluto — nell'immenso campo della beneficenza. Il dì 5 Giugno solennizzavasi la festa per lo Statuto del Regno. Più bella occasione non ci poteva cadere a mano fra l' anno, e nell' istesso giorno una calca di bisognosi si affoltava alle nostre porte per una abbondante distribuzione di pane e di pasta, che veniva a tutti largita fra lagrime e benedizioni di cento cuori veracemente riconoscenti. E noi notammo commossi tutto ciò, e stringemmo al seno con maggior fiducia il Vessillo d' Incoraggiamento, e ci appellammo con maggior lena al concorso dei cittadini, che non ci venne mai manco. Così, mercè loro, ci trovammo ben tosto in grado di svolgere su più vasto orizzonte il nostro Principio, e si potè meglio soccorrere l'indigente, premiare il merito e la virtù.

Il distinto socio sig. Merolla offre buona somma di denaro e lo s' impiega, per sua volontà, a vantaggio del sig. Maione, perchè prosegua la pubblicazione d' un' opera assai giovevole alla industria delle province. E, per tacito incoraggiamento, si acquistarono dal sig. Micheletti dei lavori letterari.

All'esimio scrittore Luigi Vicenzi si accorda la medaglia di merito come premio disposto dall'art. 10 dello Statuto per il miglior lavoro letterario. Si accordano anche premî ai più capaci espositori della Mostra Internazionale Marittima, testè compiutasi fra noi. Vicenza innalza un monumento sul Monte Berico per onorare la memoria dei prodi che versarono il loro sangue nelle patrie battaglie: la Società vota un indirizzo di lode a quel Municipio, e Vicenza risponde con nobili parole accompagnandole a varie fotografie del Monumento ed al dottissimo discorso letto dall'illustre Senatore Tecchio in quella memoranda evenienza. Viene poi la volta d' una Mostra Regionale tenutasi in quella città, e la nostra Commissione assegna in ricambio dieci Medaglie e Brevetti di onore ai più benemeriti tra quegli espositori. Poscia premiava il sig. Alessandro Lapegna, per l' ammirabile direzione d'una Palestra educativa da lui stesso fondata.

Fece anche più: che sempre intenta al miglioramento del simile, e convinta il progresso della civiltà essere in rapporto della educazione diffusa nel popolo, provvide per l' impianto d' una Biblioteca nel Comune di Oratino di Campobasso. Mancavano i volumi; difettavano i mezzi, ma la carità cittadina, che non volle smentire un istante i più nobili attributi, accorse sollecita anche una volta coi suoi soccorsi e la Biblioteca ebbe vita. Di già i primi volumi girano fra quei popolani ed una seconda spedizione è come in via per quei monti.

L' incoraggiamento dunque e la beneficenza non è per noi affatto sconosciuta; e questa sera medesima, per la fausta ricorrenza del nostro primo anniversario, ed in omaggio all' Alto Protettore Carlo III di Monaco, di cui ricorre l' onomastico, noi qui convenimmo per l' assegno di vari soccorsi

a bisognosi, e per il sorteggio di quattro maritaggi ad orfane del popolo, dei quali uno dell'eccellentissimo e benemerito Duca d'Oratino, Console di Monaco, e gli altri tre della Società.

Nè vogliamo trasandare di far menzione del collocamento in Ospizio del giovanetto orbo Palmerini a spese della Società, e della largizione di una somma erogata dal socio Vincenzo Corcione per conferirsi ad un cittadino appartenente a patriota famiglia, e che senza il concorso della Società non avrebbe potuto esser cauzionato onde ottenere un posto dipendente da questa Municipale Amministrazione.

Però col cenno di questi ed altri atti di beneficenza, mi piange il cuore doververvi comunicare la inconsolabile perdita di tre zelantissimi soci: Gaetano della Pegna, rapresentante in Firenze, Luca Colatruglio da S. Bartolomeo in Galdo, e Felice Ricca in Napoli. Noi lagrimammo un giorno al triste annunzio; ma ora ci conforta la fede che la cara memoria rimarrà incancellabile nei cuori dei buoni che li conobbero, e che le loro anime ci aleggiano presso vagamente, come sacra guida nel nostro poco facile cammino!

Torniamo al caso. La Società Internazionale d'Incoraggiamento è più che mai risoluta di proseguire nel suo mandato, senza temere un istante la riprovazione degli onesti e dei suoi più che 500 soci. Chi avrà a pentirsene un giorno o ad arrossire? Chi oserà addebitarci di poco zelo? Niuno! — lo speriamo.

Noi non ostentiamo virtù, nè falsi orpelli c'indorano la fronte; ma animati da un santo zelo e ricchi di buona volontà, ci affidiamo alla pubblica opinione perchè voglia giudicare dai fatti; ed il miglior giudizio, la più eloquente approvazione noi la leggiamo sui sorridenti volti degli egregi cittadini, che plaudono con la loro presenza al nostro voto.

Ciò è senza dubbio per noi il miglior guiderdone del passato ed un'arra sicura del più rigoglioso avvenire del Sodalizio.

Il campo ci è vasto — osiamo volere ed avremo, e persuadiamoci che gli uomini veramente grandi non si giudicano da quanto hanno fatto, ma da quello che imprendono a fare.

Napoli 4 Novembre 71.

Il Segretario
Prof. *F. Caracciolo.*

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. — I giornali romani ci apprendono che nella tornata del 1.° corr. della Camera dei deputati si ultimavano le operazioni delle nomine dei componenti l'ufficio di presidenza il quale oggi resta così composta: Presidente Biancheri — vice-presidenti Mordini, Pisanelli, Ferraciù e Restelli — segretari Siccardi, Massari, Tenca, Gravina, Farini, Bertèa, Robecchi e Marchetti — questori Corte e Ruspoli.

Dopo ciò, l'on. Biancheri lesse, come di consuetudine, un patriottico discorso, che pubblicheremo domani, nel quale si appellava al senno, alla calma e all'attività dei suoi colleghi per rendere la patria, oggi compiuta, prospera e forte al cospetto delle potenze estere, e faceva dal canto proprio le più ample promesse di non venir meno giammai al proprio dovere nell'esercizio delle sue funzioni, riscuotendo al termine del suo dire fragorosi e prolungati applausi.

In detta tornata l'on. Lanza, presidente del Consiglio, presentava un progetto di legge relativo all'amministrazione provinciale ed un altro riferentesi agli impiegati civili; l'on. Castagnola, ministro d'agricoltura e commercio, ne presentava uno sui consorzi industriali; l'on. Sella, ministro delle finanze, infine presentava alla Camera i conti di prima previsione pel 1872 complessivi, nonchè un progetto per la convalidazione di spese imprevedute autorizzate con regio decreto.

— È noto come una commissione nominata dal signor ministro di grazia e giustizia stia studiando la riforma del Giury.

Da una nostra particolare corrispondenza da Roma, apprendiamo che un'altra commissione, eletta pur essa dal prelodato signor ministro, lavora alacremente intorno ad un progetto di riordinamento della giustizia correzionale.

Quest'ultima commissione non saria stata contraria all'adottamento del sistema del Giury correzionale, ma sembra che siasene astenuta nella proveggenza che simile proposta sarebbe forse stata ravvisata intempestiva.

Il concetto dominante ora nel suo lavoro si è l'estensione della competenza pretoriale, derivata meno dalla misura della pena, quanto dalla natura di alcuni reati che si crederanno più opportunamente deferibili alla giurisdizione del pretore.

La commissione predetta, secondo la surricordata nostra corrispondenza, sarebbe composta dei signori Vacca presidente, La Francesca, Pessina, Marvasi, Giannuzzi-Savelli e Viscardi, tutti competentissimi nella materia affidata ai loro studi.

FIRENZE. — Leggiamo nel *Journal de Florence* di ieri:

Questa mattina le LL. Maestà l'imperatore e l'imperatrice del Brasile accompagnato dal proprio sèguito si sono recate a visitare i principali monumenti della nostra città cominciando dalla chiesa metropolitana, e quindi portandosi a S. Maria del Fiore, al pantheon di Santa Croce e al palazzo della Signorìa.

Verso l'un'ora sono andate al museo di Fisica e Storia naturale situato in via Romana.

Il direttore cav. Filippo Parlatore e i professori hanno fatto agli illustri visitatori gli onori dello stabilimento.

— Il citato diario scrive pure:

Il monumento inalzato alla memoria del principe Demidoff sarà inaugurato il 6 del corr. dicembre su la nuova piazza di Lung'Arno Serristori.

Al principe Demidoff s'appartiene il vanto d'avere fondato le scuole private di S. Nicolò, sotto la direzione delle suore di Carità. All'inaugurazione del monumento assisterà una deputazione di allievi colle bandiere di quelle scuole.

Dal Municipio si sono prese diggià le disposizioni opportune per la cerimonia; le autorità saranno invitate a prendervi parte e si fa altresì assegnamento sul concorso della Guardia Nazionale.

NOTIZIE ESTERE

— Leggesi nell'*Echo du Parlement* del 29:

Ci si assicura che il ritiro del barone D'Anethan e di quattro dei suoi colleghi può considerarsi come un fatto imminente.

Il signor Jacobs solo conserverebbe il suo portafoglio.

Il signor de Theux sarebbe incaricato di formare un nuovo gabinetto.

Noi pubblichiamo queste notizie con tutta riserva, ma aggiungiamo che ci sono date da persone degne di piena fiducia.

— Si ha da Londra, 27 novembre:

In una conferenza fra Scott Russell e il Comitato degli operai intelligenti, venne deciso di operare d'accordo relativamente ai noti sette punti della risoluzione e di prestare concorso ad ogni membro del Parlamento, senza riguardo alla posizione di partito, a fine di migliorare le condizioni degli operai.

Cronaca e Fatti Diversi

—o—

Corte d'Assisie. — Nell'udienza d'avantieri (2 corr.) questa R. Corte d'Assisie ebbe ad occuparsi della causa promossa dal P. M. contro Squarzanti Cesare, del fu Gaetano, d'anni 20, nato e domiciliato in Porotto, oste, detenuto dal 16 agosto del volgente 1871.

Lo Squarzanti era accusato di ferimento volontario susseguito da morte; per avere intorno alle ore 8 1/2 pom. del 15 detti mese ed anno, in parrochia di S. Martino (Comune di Ferrara), volontariamente irrogato con arma tagliente e pungente a Favretti Angelo tre ferite, una delle quali penetrante in cavità addominale fu causa unica e necessaria della morte di lui avvenuta verso le ore otto del vegnente mattino.

Pel verdetto dei Giurati si ritenne pienamente il concetto dell'Accusa, e furono ammesse le circostanze attenuanti a favore dello Squarzanti che la Corte quindi condannava alla pena dei lavori forzati per anni 15, all'indennità verso gli eredi dell'ucciso, ed alle spese del procedimento.

La Corte era presieduta dal consigliere d'Appello cav. Cornazzani; rappresentava il Ministero Pubblico l'avv. Bonelli sostituto procuratore generale, e la Difesa l'avv. Enrico Ferriani.

Beneficenza. — Riceviamo e con sentita compiacenza inseriamo quanto appresso:

« L'illustriss. sig. Giuseppe Braghini Nagliatti affrancava il 30 aprile 1870 pe' rogiti del Notaio sig. Eliseo Monti un canone di italiane lire sessantatre e centesimi ottantaquattro dovuto al Conservatorio di Santa Margherita concentrato nello stabilimento degli Orfanotrofj Laici; e nell'acquisto de' fondi pubblici per una tale affrancazione avendo avuto un lucro di quattrocento lire, egli generosamente nel 2 dicembre ne facea l'offerta alle povere zitelle ivi ricoverate, depositando nella loro cassa la predetta somma ».

« La Direzione degli Orfanotrofj e Conservatorii si reca a debito di riconoscenza di fargliene i più sentiti ringraziamenti, e spera che un sì bello esempio possa essere da altri imitato ».

Smarrimento. — Chi avesse trovato un Libretto da conti di nessun valore, smarrito da alcuni giorni, è pregato di portarlo al Negozio Brondi, posto in piazza delle Erbe, ove gli sarà usata cortesia.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 2 *Dicembre* 1871

VENEZIA	—	1	50	44	17	30
FIRENZE	—	77	46	24	56	36
MILANO	—	90	61	44	7	58
NAPOLI	—	56	42	37	13	45
PALERMO	—	13	63	29	70	73
ROMA	—	57	59	61	86	68
TORINO	—	27	39	3	38	44

Atti Municipali

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D'ASTA

È da appaltarsi per un triennio decorribile dal giorno 1 Gennajo 1872 il diritto della Tassa posteggio nelle strade e piazze di questa Città, ai patti ed alle condizioni portate dal relativo Capitolato ostensibile a chiunque in questa Segreteria nelle ore d'ufficio.

S'invitano tutti quelli che vogliono accudirvi a trovarsi nella Municipale Residenza alle ore 2 pomeridiane del

giorno 9 Dicembre p. v. per presentare le loro schede.

Le offerte saranno in carta di bollo da L. 1, dovranno esprimere la somma in lettere ed in numero, e saranno inoltre semplici e non condizionate.

A base dell' Asta la stazione appaltante ha stabilito la somma di Lire 7550.

Saranno ammesse all' esperimento quelle persone soltanto, che siano munite di certificato di moralità, e che abbiano in precedenza fatto il deposito di Lire quattrocento per le spese d' asta, e stipulazione del Contratto.

Il termine dei fatali, ossia per la miglioria del vigesimo scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 16 Dicembre.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare se è come reputerà del migliore interesse dell' Amministrazione.

Ferrara 25 Novembre 1871.

Per il Sindaco
G. MANFREDINI

REGNO D' ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

In conformità all' Articolo 61 del Regolamento 28 Luglio 1861 è stato compilato lo stato degli utenti pesi e misure di questo Comune, il quale deve servire di base alla formazione del ruolo dei Contribuenti per l' esercizio 1872.

Questo stato viene ora pubblicato mediante deposito sino a tutto il giorno 11 corrente nell' Ufficio di Polizia Municipale per Ferrara e suo circondario, e per le ville foresi di *Pontelagoscuro, Porotto, S. Martino, Francolino, Denore, Vigarano Mainarda, Baura, Marrara, Quartesana e Ravalle* negli Ufficj dei rispettivi Delegati.

Tutti quelli che vi hanno interesse potranno esaminare il predetto stato, e presentare a questo Municipio le eccezioni che crederanno loro competere accompagnate dai documenti giustificativi.

Per la presentazione di questi ricorsi è accordato un' ulteriore termine di giorni 3 scadibili col giorno 14 stesso mese dopo il qual termine la Giunta emetterà sui medesimi il suo giudizio.

Ferrara 3 Dècembre 1871.

Pel Sindaco
L' Assessore Delegato
G. MANFREDINI

(Comunicato)

Ferrara 3 Dicembre 1871.

Nel 28 Novembre p. p. ho depositato negli atti di questo Tribunale Civile Correzionale una querela criminale contro chiunque ebbe parte nella stampa intitolata — Sulla Bonificazione Ferrarese — in data di Ferrara 7 Novembre 1871, firmato Francesco Bottoni — tipografia Sabbadini, e portante una serie di oltraggi, falsità e calunnie contro di me. Ed ho chiesto, come di diritto, che si proceda alla verifica dei fatti falsamente asserti.

Il libello è coperto col nome di un idiota, difuso colla peggiore insidia. *È opera d'una grande associazione d'interessati* **a paralizzare l' iniziativa del Consorzio, nel punto in cui questi di nulla più manca, per fare l'asciugamento stabile della Bonifica, proclamato nel 21 Agosto p. p., a conto dei possidenti, e nel vero interesse generale della Provincia e Nazione,** che lo reclamano da tanto tempo. Suo scopo è forzare con ciò, e tutte le arti, i possessori a vendere agli stranieri, come a questi piace, a patti i più equivoci, l'immensa facile fortuna, *conosciuta in paese* **troppo superficialmente.** Gli oltraggi sono uno dei mezzi per abbattere l'unico che ha l' animo di contrastarne il raggiro.

A un tale libello l' uomo d' onore non può rispondere che per una sola via. Porta sullo scanno dei malfattori avanti la pubblica giustizia quanti ebbero parte nella turpe azione, e ivi, smascherando il vasto intrigo, risponde del fatto proprio con i documenti, gli atti, i testimoni.

Avv. *Aurelio Colla.*

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 3. — *Madrid* 1. — Il Consiglio dei ministri presieduto dal re si occupò di Cuba.

Dicesi che si tratti d' una spedizione.

Il re avrebbe manifestato con insistenza il desiderio di recarsi a Cuba per dirigerne la pacificazione.

La convocazione delle Cortes è probabile.

Parigi 2. — Il Consiglio di guerra pel processo degli assassini di Chanedy, condannò Prean e Wadel alla morte, e gli altri accusati a pene diverse.

Versailles 2. — Beust pranzerà stasera presso Thiers col corpo diplomatico, e partirà domani.

Sono smentite le voci corse di modificazioni ministeriali.

New York 2. — Il Governo degli Stati Uniti manterrà nelle acque di Cuba una forza navale potente, non per ostilità contro la Spagna, ma per proteggere gli interessi americani in caso di disordini.

Pest 2. — Camera — I ministri dello interno e della giustizia rispondendo alla interpellanza su gli operai stati esiliati dissero che l' istruttoria dimostrò che gli operai erano di connivenza con la Società internazionale e la Comune, che essi tentarono di abbattere il Governo ungherese con l'occupazione della Cittadella di Buda.

Bruxelles 2. — La crisi ministeriale si considera terminata. La composizione del gabinetto sarebbe: Theux alla presidenza, Kindemayer agli esteri, Malon alle finanze, Thonissen alla giustizia, Schollurt all' interno, Beneut alla guerra, Vanhorde ai lavori pubblici e Dumarder senza portafoglio. Tutti appartengono alla destra parlamentare.

Monaco 2. — Il Ministero del commercio è sciolto.

Dresda 2. — Il re aprendo la Dieta ricordò il ristabilimento della dignità imperiale, e la parte gloriosa che le truppe sassoni ebbero nella guerra contro la Francia. Accennò alla presentazione d' alcuni progetti, ed alle relazioni amichevoli con tutte le potenze.

Atene 2. — Una nota del Governo ai ministri di Francia ed Italia respinge la loro proposta di sottoporre ad un arbitrato misto l' affare del Laurion.

Spettacolo d' oggi

TEATRO TOSI-BORGHI. — La drammatica compagnia condotta e diretta dall' artista Alessandro Monti rappresenta *Oreste*, con farsa. — Ore 8.

AVVISI

DIREZIONE PROVINCIALE
DELLE POSTE DI FERRARA

—o—

AVVISO

Nei giorni 14 e 15 del corrente mese nel locale di questa Direzione avrà luogo un esame di concorso al posto di ajutante presso l' Uffizio postale di *Cento*.

L' esame comprenderà: 1.° Una composizione in Lingua Italiana — 2.° Un quesito di Aritmetica elementare — 3.° Gli elementi di Geografia e più partitamente quella del regno — 4.° Un saggio di calligrafia.

Le qualità richieste per l' ammissione all' esame e da comprovarsi con attestati sono: 1.° Essere regnicolo; 2.° Aver compiuto il 18° anno e non eccedere il 30°; 3.° Appartenere per nascita o per domicilio alla provincia ove si deve prestare servizio; 4.° Aver sempre tenuta buona condotta e non aver sofferta alcuna condanna; 5.° Essere di robusta complessione, esente da difetti fisici incompatibili col servizio ed avere ottima vista; 6.° Essere in grado di prestare una cauzione di L. 800, o di 40 di rendita.

Gli aspiranti potranno rivolgersi a questa Direzione per ulteriori informazioni.

Ferrara 2 Dicembre 1871.

Il Direttore Provinciale
ANGELO LODI.

(Vedi avviso in 4.ª pagina)

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIII. N.° 48

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 24 *Novembre al* 1 *Decembre* 1871.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	25	73	26	53
» vecchio	»	—	—	—	—
Formentone	»	20	10	20	90
Orzo	»	14	47	15	28
Avena	»	8	81	9	65
Fagioli bianchi nostrali	»	17	69	19	30
» colorati	»	17	69	19	30
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	52	—	54	—
» Fioretto 1ª sorte	»	46	—	48	—
» id. 2ª sorte	»	43	—	45	—
Pomi	»	15	79	21	16
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	—	—	—	—
» vecchio »	» 698. 903.	65	—	70	—
Paglia »	» 655. 76	30	—	35	—
Canapa	Kil. 100	98	52	104	31
» Scarto Canapa	»	72	44	75	34
Canepazzi	»	69	54	72	44
Olio di Oliva fino	»	150	—	180	—
» » dell'Umbria	»	128	—	132	—
» » delle Puglie	»	125	—	128	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	21	13	31	70
» » vecchio	»	21	13	35	22

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1.778	14	—	15	—
» dolce	»	11	—	12	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	115	91	123	15
» 2ª » nostrani	»	108	66	115	91
Vaccine nostrane	»	101	42	108	66
» di Romagna	»	108	66	115	91
Vitelli casalini Veneziani	»	81	13	86	93
» di Cascina	»	57	95	60	85
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	80	93
Agnelli	»	65	19	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	120	25	127	30
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	117	36	136	19
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	153	58	211	53

Oro pezzo da Franchi 20 - da 21. 10 a 21. 15 — Argento da 105. 50 a 105. 75.

PRESTITO A PREMJ
DELLA CITTÁ DI BARLETTA

AUTORIZZATO CON REALE DECRETO 10 APRILE 1870

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA IN ITALIA

a 25,000 Obbligazioni — Rimborso assicurato col 93 % di aumento sul capitale versato

150,000 PREMI IN LIRE 33,810,000 — 300,000 RIMBORSI IN LIRE 30,000,000

Versamenti in valute legali. -- Rimborsi e Premi pagati IN ORO.

Il Municipio della Città di **Barletta**, la prima è più importante piazza di esportazione sull'Adriatico, in seguito al Decreto Reale 10 Aprile 1870 che approvava le deliberazioni 4 e 5 Agosto 1869 del Consiglio Municipale e 10 Settembre 1869 della Deputazione Provinciale di Terra di Bari, emise in Maggio 1870, mediante pubblica sottoscrizione, **300,000 Obbligazioni** rimborsabili con Lire **Cento oro** e *garentite, non solo sui beni e redditi diretti ed indiretti del Comune, ma* **da tante Obbligazioni** *di Prestiti delle altre principali provincie e città d'Italia non soggette ad alcuna imposta presente o futura, né a conversione o riduzione da produrre* **un'annua rendita di L. 325,000 oro;** *i quali valori saranno inalienabili e vincolati durante il servizio del Prestito,* – Il Municipio di Barletta si obbliga altresì di pagare le annualità del Prestito ai portatori delle Obbligazioni netto ed indeminute da qualsivoglia futuro prelevamento o ritenuta.

Il Sindacato rappresentante in Italia la Case assuntrici del prestito, ottemperando alle continue giornaliere richieste di Obbligazioni pagabili a rate offre

ALLA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA IN ITALIA

Nei giorni 1, 2, 3, 4, 5 Dicembre 1871

25,000 OBBLIGAZIONI

mediante pagamento di *Lire* **55** *in valuta legale corrente nello Stato* per ogni Obbligazione, pagamento da eseguirsi *in varie rate nel corso di* **10** *mesi.*

Ciascuna Obbligazione, acquistata per sole **L. 55** *in carta*, verrà dal **Comune di Barletta** rimborsata con Lire **100 in oro.**

Tutte indistintamente le Obbligazioni, *sia prima del loro rimborso, sia anche dopo rimborsate,* concorreranno per l'intero corso di **225** Estrazioni ai **150,000 premii** assegnati alle medesime.

Tra i premii di varie categorie havenne — *uno da* **L. 2,000,000** — *cinque da* **L. 1,000,000** — *uno da* **L. 500,000** *cinque da* **L. 400,000** — *sei da* **L. 200,000** *settantanove da* **L. 100,000** — *cinquantanove da* **L. 50,000** — *venticinque da* **L. 30,000,** — *ventiquattro da* **L. 25,000,** — *venti da* **L. 20,000,** ed in proporzione da **L. 10,000. 5,000, 2,000 1,500, 1,000, 500, 400 ecc**; il tutto come dal piano, nel quale va notato che i premii ascendono alla rilevante cifra complessiva di **L. 33,810,000 pagabili tutti, come i rimborsi, in oro.**

Il prestito a Premii della Città di Barletta, per le solite guarentigie, per i grandissimi vantaggi, per la sua speciale organizzazione, **e per esser l'ultimo dei Prestiti a premii autorizzato in Italia,** è sicuramente il più vantaggioso di quanti prestiti a premii vennero sino ad ora emessi in Italia e all'Estero. Ed a cagione di siffatti **speciali vantaggi e garanzie,** il Prestito di Barletta è tra i pochissimi autorizzati dal **Governo Germanico** a circolare nei suoi Stati.

Il rimborso per ogni obbligazione essendo fissato in **L. 100 oro** ossia **L. 106** circa *carta*, mentre l'effettivo prezzo di acquisto risulta di **L. 55** pagabili in comode rate, il compratore ha un utile certo di **L. 51** sul capitale sborsato, le quali stanno alle **L. 55** pagate, nella giusta proporzione del **95** per cento.

È poi certissimo che le obbligazioni essendo in totale limitate al numero di sole **300,000** presentano per ciò maggiore probabilità al conseguimento dei premii, i quali elevandosi al numero di ben **150,000,** incontestabilmente superano di molto il quantitativo di quelli assegnati ad altri prestiti in corso e danno **un** premio su **due** Obbligazioni.

È pur certo che il rimborso delle Obbligazioni con Lire **100 oro** in seguito alle estrazioni, non le esclude poi dal concorrere ripetutamente a tutti i **150,000** premii, poichè ognuna di esse corre (in forza del nuovo meccanismo su cui fu basato il relativo piano), in modo effettivo e non illusorio, la sorte di tutte le 225 estrazioni senza restrizione alcuna. Infatti l'Obbligazione Serie **5428** Numero **32** ha già guadagnato due premii, **entrambi nella 3.ª estrazione.**

Nel prestito adunque di Barletta un'Obbligazione può guadagnare parecchi fra i premii di ogni singola estrazione e quindi può esser favorita da un **numero indeterminato di premii** nel corso delle 225 estrazioni.

Per apprezzare quindi sempre più l'**utilità** delle Obbligazioni di Barletta, in confronto di quelle degli altri prestiti emessi sinora, è duopo fermare l'attenzione su questo fatto: che le Obbligazioni degli altri Prestiti a Premii man mano che sono estratte si rimborsano e venendo ammortizzate, cessano d'avere un valore, **mentre invece quelle di Barletta continuando** (*anche dopo sortite con rimborso o premio*) **a** concorrere egualmente e sempre in tutte le successive estrazioni, conserveranno sino alla fine del prestito un valore reale, cioè quello della grande probabilità di guadagnare altri e diversi premii. Il qual valore reale aumenta coll'andar degli anni per l'accrescersi del numero e della importanza dei premii distribuiti nelle varie estrazioni. Per questa combinazione adunque ben ha ragione si può dire che le Obbligazioni della **Città di Barletta** rappresentano un doppio capitale: l'uno positivo nel rimborso di L. **100 oro;** l'altro d'appropriazione per la continua concorrenza a tutte le vincite indipendentemente dal rimborso stesso.

Finalmente i sottoscrittori del **Prestito di Barletta** ricevono **all'atto stesso della sottoscrizione il titolo provvisorio firmato dal Sindacato.** Il Titolo provvisorio **e poi** cambiato col Titolo diffinitivo presso i vari agenti ed incaricati e **senza alcuna spesa per i sottoscrittori.**

CONDIZIONI DELL' EMISSIONE

La sottoscrizione al Prestito della Città di Barletta sarà aperta pubblicamente **nei giorni 1, 2, 3, 4, 5 Decembre. Essa sarà però chiusa appena esaurite le 25,000 obbligazioni disponibili.** Le Obbligazioni rimborsabili in **L. 100 oro** verranno emesse al prezzo di **Lire 55 carta** pagabili in dieci mesi ed in sei versamenti, cioè:

Lire **5** — all'atto della sottoscrizione.
„ **10** — dal 10 al 15 febbraio 1872.
Lire **10** — dal 10 al 15 aprile 1872.
„ **10** — dal 10 al 15 giugno „
Lire **10** — dal 10 al 15 agosto 1872.
„ **10** — dal 10 al 15 ottobre „

***Il titolo liberato interamente alla sottoscrizione si paga sole* Lire 53,**

I titoli provvisori liberati di L. 5 *saranno firmati dal* **Sindacato,** ed i successivi versamenti verranno quietanzati dagli agenti **che saranno a ciò appositamente** autorizzati dal Sindacato stesso.

Qualora il portatore dei Titoli provvisorii mancasse di fare i versamenti alle epoche stabilite, sarà conteggiato a suo carico, sulle somme in ritardo l'interesse del 6 per 100 annuo, non concorrerà alle estrazioni che avranno luogo durante la mora e dal 15 dicembre 1872 in poi il suo titolo provvisorio resterà nullo e di nessun valore.

Il cambio dei titoli provvisorii interamente pagati con le relative obbligazioni definitive ha luogo a tutto il 31 dicembre 1872, elasso il qual termine i titoli provvisorii in circolazione rimaranno nulli e di nessun valore.

I Titoli liberati di L. 5 Parteciperanno nella estrazione del 20 Dicembre 1871 al premio di Lire 100,000 oro.

I Titoli liberati di L. 15 concorreranno nella estrazione del 20 Febbrajo 1872 all'altro premio di Lire 100,000 oro.

VANTAGGI SPECIALI DEL PRESTITO DI BARLETTA

1. **Servizio in Oro,** speciale a questo solo prestito a premii italiano.
2. Utile di **93 per %** sulla somma pagata.
3. **Concorso continuo** ai **150,000** premii formanti la cospicua somma di lire **33,810,000,** pagabili anche in oro.
4. Frequenza delle estrazioni: **5 ogni anno per altri tre anni.**
5. Uno o più premii annuali di lire **100,000** per tutta la durata del prestito, oltre altri premi maggiori fino a lire **Un milione** e **Due milioni.**
6. Guarentigia speciale di titoli producenti lire **325,000** di rendita **in oro costante ed immutabile** depositati a garenzia del Prestito fino alla sua estinzione.
7. Titoli provvisorii conseguati nell'atto stesso della sottoscrizione.
8. Possesso continuo del titolo provvisorio e comcambio di esso col titolo definitivo **presso gli agenti ed incaricati** e *senza alcun rischio e spesa per parte dei sottoscrittori.*

Finalmente in virtù della legge 19 Giugno 1870 con la quale non si permettono ulteriori emissioni di prestiti a premii, il **Prestito di Barletta rimane l'ultimo Prestito a premii autorizzato dal Governo italiano, il più conveniente fra tutti quelli esistenti sul mercato ed il solo che godrà sempre di siffatti superiori ed eccezionali vantaggi.**

PEL SINDACATO

ONOFRIO FANELLI — E. B. SCHEYER

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO

a **Barletta** *presso* Teodoro Briccos e figli — **Bari** Aicardi e C. — **Bologna** Luigi Gavaruzzi e C. — **Brescia** Angelo Duina — **Catania** Banca di Deposito e Sconto — **Firenze** F. Wagnière e C., E. B. Scheyer (*Sindacato del Prestito*) — **Genova** L. Vust e C. — **Girgenti** E. L. Kayser — **Livorno** Moisè Levi di Vita — **Mantova** Gaetano Bonoris L. D. Levi e C. — **Messina** Grill Andreis e C., Fratelli Roll — **Milano** Vogel e C., Francesco Compagnoni — **Napoli** Onofrio Fanelli (*Sindacato del Prestito*) — **Palermo** Fratelli Fiaccomio, Gerardo Querciolli — **Piacenza** Cella e Moy — **Roma** F. Wagnière e C. — **Siracusa** Luciano Midolo e C. — **Torino** U. Geisser e C., Charles de Fernex — **Venezia** J. Henry Teixeira de Mattos — **Verona** Fratelli Pincherli.

a Ferrara presso G. V. FINZI e C., MAZZONI GIUSEPPE, GROSSI CLETO ed EFREM, CAVALIERI PACIFICO. Ed in tutte le altre città d'Italia presso i principali Banchieri e Cambia Valute.

GIUSEPPE BRESCIANI, tipografo, proprietario e gerente.